

L'Ispettorato del lavoro ai consulenti: la rappresentanza può essere misurata

FESTIVAL DEL LAVORO

In attesa della legge si può fare riferimento ai dati raccolti dal ministero

La chiusura del contenzioso sulle trasferte rimessa in molti casi all'Inps

Mauro Pizzin
Matteo Prioschi

Il tema del lavoro, decisivo per determinare il futuro dell'Italia che verrà, dovrà essere centrale anche per il prossimo governo. Il concetto è stato espresso ieri da Marina Calderone, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro, nella giornata di debutto del Festival del lavoro 2018, in programma fino a domani al Mi.Co di Milano. Lavoro e futuro hanno, del resto, dato il titolo alla nona edizione della manifestazione «e vanno coniugati - ha spiegato Calderone - con il tema dello sviluppo dei territori, anch'esso strategico».

Un assist, quello del presidente dei consulenti, per il sindaco Giuseppe Sala, chiamato a fare gli onori di casa in un momento in cui Milano è salita agli onori delle cronache per una attrattività che scavalca i confini nazionali. «Le fortune di Milano - ha sottolineato Sala - poggiano su più elementi, a partire da una visione prospettica nel lungo periodo, caratterizzata da un piano di governo del territorio che ridisegna la città del 2030, con una visione del futuro che deve diventare realtà. C'è poi un'idea di modello collaborativo pubblico-privato, che è indispensabile. Infine, pesa la continua ricerca di una dimensione internazionale, perché altrimenti ci si scava la fossa. Oggi abbiamo tanti investimenti di imprese straniere, molto turismo,

numerosi studenti che vengono a studiare da noi. Ma questo ovviamente non basta, perché servono sviluppo e solidarietà. Alla decisa staccata finale del sindaco - qui a Milano non crediamo».

Dall'attualità politica (comprese le polemiche collegate alle bozze del cosiddetto Dl Dignità) ha scelto di tenersi, invece, fuori Calderone. «Finora abbiamo evitato di commentare i provvedimenti su cui sta lavorando il governo - ha chiarito - perché da tecnici sappiamo che la norma si valuta solo nel momento in cui esiste».

E a proposito di norme, in attesa della legge sulla rappresentanza sindacale, ci sono delle possibilità concrete di individuare le organizzazioni comparativamente più rappresentative. Anzi, è opportuno cercare di applicare le norme esistenti, anche se il quadro complessivamente non è stato delineato. Il capo dell'Ispettorato del lavoro, Paolo Pennesi, intervenendo a una tavola rotonda del Festival del lavoro, ha dato un'indicazione chiara e precisa della posizione assunta dalla struttura da lui guidata, anche a seguito della nota dell'Inl datata 20 giugno con cui si è ricordato che la fruizione di benefici e il ricorso a forme contrattuali flessibili è consentito a fronte dell'applicazione di contratti "leader" del settore.

L'indicazione è arrivata in risposta al problema, evidenziato da Pasquale Staropoli e Luca De Compardi della Fondazione studi dei consulenti del lavoro, di come, anche dopo la circolare 3/2018 dell'Ispettorato, non sia facile individuare i sindacati comparativamente più rappresentativi. Il direttore dell'Inl, Danilo Papa, ha ricordato che, effettivamente, le norme che si sono succedute nel tempo non collimano pienamente, dato che in alcuni casi si fa riferimento a organizzazioni sindacali e datoriali più rappresentative, in altri casi solo a

quelle sindacali, in altri ancora si parla di rappresentatività a livello nazionale e territoriale, per arrivare poi alle norme contro il caporalato che parlano di organizzazioni "più" rappresentative e non comparativamente.

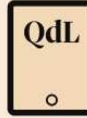
Tuttavia, ciò non significa che le normative siano inapplicabili e, in attesa della legge sulla misurazione della rappresentanza, secondo Pennesi, si può fare riferimento ai dati che il ministero del Lavoro raccoglie ogni biennio. E se tali dati dicono che alcuni sindacati rappresentano quasi 5 milioni di lavoratori e altri 600mila o un milione, allora si può individuare quali sono i contratti firmati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative «e secondo me - ha detto Pennesi - non è scandaloso dire che 4,8 milioni pesano più di 600mila». Ciò si verifica nel 90% dei casi, mentre nel restante 10% dei settori dove i sindacati principali sono poco presenti il problema effettivamente c'è, ma è un aspetto contenuto, ha concluso Pennesi.

Quanto all'altro tema oggetto di confronto con l'Ispettorato, ossia i requisiti e il relativo regime contributivo e fiscale dei trasfertisti, i consulenti hanno chiesto che, alla luce della sentenza della Corte di cassazione a sezioni unite 27093/2017, le amministrazioni lascino cadere i contenziosi in corso. Una richiesta a cui i vertici dell'Inl hanno risposto che, per quanto di loro competenza, è dal 2016 che le sanzioni relative al libro unico del lavoro si applicano solo quando c'è una differenza fattuale, per esempio, tra trasferte registrate e non fatte. La decisione di abbandonare i contenziosi, invece, ha chiarito Pennesi, non è questione dell'Inl in quanto i verbali non sono più nella disponibilità dell'organo di vigilanza. In altre parole, sul fronte previdenziale la competenza sui contenziosi è dell'Inps.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUOTIDIANO

DEL LAVORO



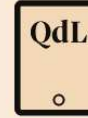
POLITICHE ATTIVE

Ricollocazione, platea ampia per l'assegno

Può toccare quota un milione la platea dei potenziali beneficiari dell'assegno di ricollocazione, operativo dallo scorso maggio dopo due anni di attesa. A dirlo è un report dell'Osservatorio statistico dei consulenti del lavoro.

— **Mauro Pizzin**

Il testo integrale dell'articolo su: quotidianolavoro.ilsole24ore.com



LICENZIAMENTI COLLETTIVI

Comunicazione entro sette giorni

Il termine di sette giorni entro cui deve essere inoltrata la comunicazione circa i criteri di scelta decorre dalla data di comunicazione del licenziamento ha carattere essenziale e cogente

— **Carlo Mari**

— **Uberto Percivalle**

Il testo integrale dell'articolo su: quotidianolavoro.ilsole24ore.com

A FIANCO DEI PROFESSIONISTI

Per i consulenti Smart Lavoro 24

Smart Lavoro 24 (www.smartlavoro24.com) rende più facile l'attività professionale quotidiana del consulente del lavoro, del manager d'impresa e degli esperti in materia di lavoro mettendo subito a disposizione le notizie e gli approfondimenti del Gruppo 24 Ore, la contrattazione collettiva, le sintesi operative, la legge, la prassi e la giurisprudenza. Nell'home page e nella newsletter settimanale si trovano le novità di maggiore interesse per il professionista del lavoro, ma oltre a ciò c'è l'aggiornamento immediato, affidabile e autorevole del Sole 24

Ore e del Quotidiano del lavoro. Circolari 24 lavoro, invece, costituisce la bussola per orientarsi sulle materie più dibattute, arricchita da soluzioni concrete, e poi a portata di clic sono gli approfondimenti di Guida al lavoro, Corriere delle paghe, Contratti e contrattazioni, i dossier e il Sistema Frizzera lavoro. Infine il motore di ricerca intelligente Smart Lavoro 24 consente di individuare subito risposte cercate, mentre tra gli strumenti operativi si trovano il formulario del lavoro, software fogli di calcolo e le tabelle per gestione del rapporto di lavoro